

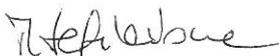
CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINALIZZATE ALLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

1. Per lavoro straordinario si intende quello effettuato oltre il normale orario di lavoro e può dar luogo a compensi, nei limiti delle risorse disponibili annualmente, o essere fruito come riposo compensativo.
2. Il lavoro straordinario deve rispondere a specifiche, non programmabili ed inderogabili esigenze di funzionamento delle strutture. Il ricorso allo straordinario non può costituire fattore ordinario di programmazione del lavoro.
3. La gestione ed autorizzazione del lavoro straordinario è di competenza del responsabile della struttura.
4. La ripartizione del budget per lo straordinario tra le Strutture dell'Ateneo tiene conto dei seguenti criteri:
 - Nuove e rilevanti competenze assegnate alla Struttura
 - Mantenimento dell'orario di apertura dei servizi al pubblico
 - Esigenze relative a particolari punte di attività da svolgere
 - Altre eventualità di carattere straordinario ed imprevedibile legate alle peculiarità delle Strutture.
5. Sulla base del lavoro di analisi organizzativa e di dimensionamento teorico delle strutture che sarà attivato nel 2012, come previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto il 23.12.2011, tra i criteri per la ripartizione del budget tra le strutture si terrà conto anche dell'eventuale sottodimensionamento del personale della struttura
6. Per l'anno 2011 i criteri generali di ripartizione delle risorse per lavoro straordinario tra le strutture rimangono inalterati rispetto agli anni precedenti.
7. A partire dall'anno 2012, in via sperimentale, tenendo conto del cambiamento di organizzazione derivante dalla chiusura dei centri autonomi e accentrati e dalla creazione dei Distretti dei Dipartimenti, il budget per lo straordinario sarà ripartito tra Amministrazione centrale e Distretti secondo i seguenti criteri:
 - verrà definita complessivamente una quota procapite di budget dello straordinario calcolata dividendo il budget dell'anno per la somma totale dei coefficienti di servizio del personale di Ateneo al 1 gennaio 2012;
 - la quota di budget complessiva, calcolata tenendo conto della somma dei coefficienti di servizio del personale assegnato ai Distretti dei Dipartimenti, viene ripartita tra i 9 Distretti sulla base del peso teorico delle strutture dipartimentali definito nell'ambito dei criteri di ripartizione del FFD. Per i Distretti pluridipartimentali si terrà conto della somma dei coefficienti/millesimi di entrambi di Dipartimenti;
 - la quota di budget complessiva, calcolata tenendo conto della somma dei coefficienti di servizio del personale assegnato alle strutture dell'Amministrazione, sarà ripartito:
 - per il 70% sulla base della somma dei coefficienti di servizio del personale assegnato a ciascuna struttura dell'Amministrazione;
 - per il 30% sulla base della valutazione della Direzione Amministrativa dei criteri elencati al precedente punto 6.

8. In considerazione dei mutamenti organizzativi in corso, che troveranno completamento a partire dal 2013, le parti si impegnano a rivedere i suddetti criteri generali in funzione degli esiti delle analisi organizzative e del confronto tra le parti sulle linee generali in tema di organizzazione e valorizzazione per tutto il personale tecnico-amministrativo oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 23.12.2011.
9. Le parti si impegnano a valutare le condizioni che hanno resa necessaria l'effettuazione dello straordinario, al fine di individuare possibili soluzioni per una progressiva e stabile riduzione, mediante razionalizzazione dei servizi. Sarà valutata la possibilità di destinare gli eventuali risparmi al fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo.
10. Le parti si impegnano a valutare l'utilizzo delle ore di straordinario per avviare la "Banca delle Ore".

Torino, 23.01.2012

Per la Delegazione di Parte Pubblica



Per la Delegazione di Parte Sindacale

